

Egregio Direttore,

ho appena letto l'ultima pasquinata del mio amico **Pasquino Galatino**, un uomo che nel tempo ho imparato ad apprezzare e stimare riconoscendo in ogni Suo intervento una sostanziale onestà intellettuale che mi porta sempre, anche in quelle rare volte in cui non condivido il Suo punto di vista, a soffermarmi con attenzione a riflettere su quanto esposto, nel dubbio che sia io a sbagliarmi.

In linea di principio, ciò che evidenzia nella Sua ultima, è condivisibile totalmente. Sento di poter affermare con convinzione che anche a me " **o presepe no, nun me piace!**" Ma poi mi chiedo : **perché pur non piacendo ai più questo presepe si sta materializzando ?**

La storia, anche nel recentissimo passato, insegna che spesso, anzi quasi sempre, la nascita di una lista civica è legata ad un "personaggio", che in esso si identifica e che per gli interessi di costui vive ed agisce, operazione quindi completamente deprecabile e sicuramente non assecondabile, in questo, immagino, siamo in sintonia. In questi giorni però sembra concretizzarsi qualcosa di diverso, **liste civiche o movimenti che se pur nati su iniziativa di qualcuno "noto" si stanno trasformando in luoghi di aggregazione per tanti semplici cittadini, artigiani e professionisti che nel passato poco o nulla hanno avuto a che spartire con la politica attiva e che se pur politicamente "ingenui" certamente non sono uomini e donne che accetterebbero di buon grado il ruolo di "burattino".**

Abbandoniamo quindi la linea di principio per cercare di capire il "caso" specifico, ovvero il "caso" Galatina, terza cittadina della provincia che nell' ultima consultazione comunale ha contato oltre 18.000 votanti. Un così ampio bacino elettorale come è stato fatto "fruttare" nelle varie consultazioni dai partiti strutturati ? Rappresentanti in Consiglio Regionale ZERO, rappresentanti in Consiglio Provinciale ZERO, l'ultima legislatura comunale, in cui la parte vincitrice aveva ottenuto circa 20 punti percentuali di voti in più sulla sconfitta, interrotta dopo tre anni di puro "calvario amministrativo e politico" e sorvoliamo sulle precedenti amministrazioni perché non vorrei prolungarmi oltre il dovuto. Aggiungiamo che da quasi due anni la principale arteria d'ingresso alla città, la S.P. 362, è chiusa per contenziosi che non ci riguardano e che inoltre chiunque abbia occhi per vedere e che faccia un giro per la città può verificare il profondo stato di degrado sociale, civile e strutturale in cui stiamo precipitando. Potrei scrivere tanto ancora ma rimando quanti fossero distratti o avessero memoria corta a rileggersi nell'archivio di Galatina.it le tante lettere giunte per segnalare i numerosi disagi che da anni snervano i galatinesi.

Chi ha governato la città da sempre ? Le liste civiche o i partiti strutturati ?

Tutta colpa della malasorte o possiamo pensare di addebitare le responsabilità a qualcuno ? Ci sorprende veramente allora il disamore verso i partiti ? Quanto il popolo della sinistra è deluso per ciò che è accaduto negli ultimi tre anni ? Quanto il popolo della destra è deluso del comportamento dei propri rappresentanti che dopo aver contribuito, legittimamente, a far cadere l'avversario politico poi non si sono dimostrati, ad oggi, in grado di proporsi come seria alternativa, impegnati come sono a stabilire gerarchie e non ad elaborare progetti e programmi ?

Non sono forse stati alla guida della città , in varia forma e con varie sigle, questi partiti oggi presenti nel panorama politico che dovrebbero essere il perno delle coalizioni in campo ? PDL e PD, dei quali mi chiedo se esistono realmente o allo stato se siano solo "un progetto" di partito, non hanno forse l'ulteriore colpa di essere troppo impegnati a capire cosa fare da grandi invece che proporsi come elementi di aggregazione ?

Le proporrei quindi Direttore se lo riterrà utile di **aprire un dibattito** fra la gente comune, gli elettori, gli uomini e le donne che dovranno scegliere da chi farsi governare per capire meglio, perché penso che la nascita di una o due liste civiche è fisiologica, ci sono sempre state, ma il proliferare di esse potrebbe indicare un diffuso stato di disagio dei cittadini che non si riconoscono più nei partiti tradizionali incapaci di rappresentarli e quindi sarebbe riduttivo riportare tutto alla volontà egocentrica di qualche "puparu".

Cordialmente

14/11/2009

Vito Tundo

Gentile Vito,

la politica è una scienza seria e come tale richiede molta preparazione. Per fare il medico occorre studiare almeno sette anni, per diventare ingegnere cinque, per insegnare italiano non bastano quattro. Perché per amministrare una città basta svegliarsi una mattina, trovare quattro amici e spendere un po' di soldi? Chi affiderebbe la propria salute ad una persona che qualche volta ha letto qualche voce

dell'Enciclopedia della medicina o addirittura non solo non l'ha mai sfogliata ma ha scoperto che esiste avendone vista la pubblicità in televisione?

Non si scandalizzi! Il livello di certi consiglieri comunali ed assessori degli ultimi quindici anni a Galatina è stato proprio questo. Chi non ha il senso delle Istituzioni non dovrebbe nemmeno aspirare ad occupare un posto a Palazzo Orsini.

*Sono diventato così drastico dopo avere osservato per anni a che livello è stata ridotta la nostra Galatina dagli **"ignoranti"** in senso tecnico (cioè persone che non conosco la materia di cui dovrebbero occuparsi) e dai **"senza scrupoli"** (cioè individui che mirano solo al proprio tornaconto personale).*

E' ora di finirla! Si apra pure il dibattito. Discutiamo di ciò che occorre alla nostra Città. Poniamo sul tappeto i problemi. Misureremo i futuri candidati dalla loro preparazione e dalle risposte concrete che sapranno offrire. Non basterà che dicano "faremo" dovranno dimostrare di avere "già fatto" . (d.v.)